

ESERCITAZIONE 7: MODELLO AS-AD CON ASPETTATIVE, LAVORO, INFLAZIONE

1. Quale delle seguenti affermazioni è vera:
 - A. nell'equazione di determinazione del salario i lavoratori includono i prezzi effettivi.
 - B. se il livello di disoccupazione tendesse a 1 il salario reale (atteso) richiesto dai lavoratori tenderebbe al livello minimo g .
 - C. se il livello di disoccupazione tendesse a 0 il salario reale (atteso) richiesto dai lavoratori tenderebbe al livello minimo g .
 - D. se il livello di disoccupazione tendesse a 1 il salario reale (atteso) richiesto dai lavoratori tenderebbe a infinito.
 - E. il salario reale (atteso) richiesto non è correlato al livello di disoccupazione.

2. Nel caso di aspettative date:
 - A. i lavoratori ritengono che esista un livello "normale" dei prezzi.
 - B. la variazione dei prezzi correnti non determinerà alcuna richiesta di aumento del salario nominale W .
 - C. una riduzione del tasso di disoccupazione determinerebbe inizialmente un aumento dei prezzi.
 - D. non si innescherebbe una spirale inflazionistica.
 - E. tutte le precedenti risposte sono corrette.

3. Nel caso di aspettative statiche:
 - A. se il prodotto supera il livello non inflazionistico si manifesterà una spirale prezzi-salari.
 - B. il prodotto tornerà sempre al livello di pieno impiego Y^* .
 - C. nel caso di una caduta della domanda aggregata, in presenza di rigidità verso il basso dei salari e dei prezzi, il livello di prodotto tornerà automaticamente al suo livello non inflazionistico.
 - D. esiste un livello "normale" dei prezzi P^* .
 - E. nessuna delle precedenti risposte è corretta.

4. Nella curva AS con aspettative date, l'intercetta verticale è tanto più alta:
 - A. tanto più alta è la produttività del lavoro.
 - B. tanto più basso è l'output di piena occupazione.
 - C. tanto più alto è il salario reale minimo (g) detto anche salario di riserva o, più in generale, tanto maggiori sono le rigidità strutturali del mercato del lavoro.
 - D. tanto più basso è il mark-up.
 - E. tanto più alto è il livello del prodotto potenziale.

5. Il tasso naturale di disoccupazione, definito anche come "tasso di disoccupazione che non accelera l'inflazione" (NAIRU), è:
 - A. zero dal momento che ciascun disoccupato lo è volontariamente.
 - B. il tasso di disoccupazione sulla curva di Phillips aumentata in corrispondenza del quale l'inflazione attesa è pari all'inflazione effettiva.
 - C. raramente superiore al 3%.
 - D. l'ammontare di disoccupazione causato da una recessione media.
 - E. la maggior parte delle volte il risultato di pessime politiche di governo.

6. La curva di Phillips aumentata dalle aspettative di inflazione prevede che:
- A. il tasso di disoccupazione è al suo livello naturale quando l'inflazione è uguale all'inflazione attesa.
 - B. la stagflazione peggiora quando la curva di Phillips si sposta verso il basso.
 - C. l'inflazione è uguale al tasso di crescita del prodotto reale più il tasso di crescita della moneta.
 - D. l'inflazione attesa è uguale al tasso di crescita della moneta.
 - E. nessuna delle precedenti risposte è corretta.
7. Una differenza tra la curva di Phillips aumentata dalle aspettative di inflazione e la curva di Phillips basata sulle aspettative razionali è che:
- A. nella seconda gli individui non commettono mai errori di previsione.
 - B. nella seconda variazioni della politica monetaria non influenzano il tasso di inflazione.
 - C. nella prima variazioni della politica monetaria provocano l'immediato spostamento della curva di Phillips.
 - D. nella prima l'inflazione è sempre uguale all'inflazione attesa.
 - E. nella prima l'inflazione attesa è basata sull'esperienza del passato, nella seconda su tutte le informazioni disponibili, compresi gli annunci credibili dei policy maker.
8. La teoria delle aspettative razionali prevede che :
- A. una variazione annunciata della politica monetaria non influenza il tasso di disoccupazione.
 - B. la curva di Phillips di medio periodo si sposta non appena diventano disponibili informazioni sui livelli futuri dell'inflazione.
 - C. il livello del prodotto non è influenzato da variazioni prevedibili della politica monetaria.
 - D. tutte le precedenti risposte sono corrette.
 - E. sia la risposta A che la C sono corrette.
9. Il tasso di disoccupazione frizionale è definito come:
- A. il tasso di disoccupazione ciclico in natura.
 - B. il tasso di disoccupazione volontaria.
 - C. il numero di occupati diviso per la forza lavoro.
 - D. ogni tasso di disoccupazione sotto il 4%.
 - E. la presenza di persone disoccupate e la presenza di altrettanti posti di lavoro vacanti.
10. In un certo paese il tasso di partecipazione alla forza lavoro (tasso di attività) è pari al 60%, invece il tasso di disoccupazione è pari al 20%. Sapendo che i disoccupati in tale paese sono pari a 1000 persone, ricavate il numero di persone della popolazione attiva.
11. In un paese la popolazione in età lavorativa è 150.000. Il tasso di partecipazione alla forza lavoro è 80%. I disoccupati sono 22.000. Calcolate le forze di lavoro, il numero degli occupati, il tasso di disoccupazione.